



Primo rapportino

Eccoci qua dal Festival di Cannes. Fa freddo; vento, nuvole basse, scrosci di pioggia.

E il film d'apertura, "The Great Gatsby" di Baz Luhrmann è un vero disastro. Mi aspettavo una delusione ma speravo non fosse tanto grande. Il romanzo di Scott Fitzgerald è uno di quei libri che non si devono toccare senza tantissime precauzioni, è delicato, è sotterraneo, è troppo bello e rovinarlo è molto facile. Luhrmann tira fuori l'ideuzza che a scrivere il romanzo è quello che nel libro ricorda i fatti, Carraway. Poi comincia con le feste, continua con le feste, insiste con le feste e buonanotte suonatori. Balli e balli, champagne a fiumi, candele, vestitini, tutto quello che uno si aspetta che ci possa essere ma niente di quello che vorremmo che ci sia. Poche segnalazioni. Una battuta della sconfortata Daisy (una Carey Mulligan che non ce la fa proprio...): "Il destino migliore per una ragazza è quello di essere *a beautiful little whore*". La cosa più bella del film mi è sembrata una maglietta beige chiaro indossata da Di Caprio (che è un Gatsby dilettante).

Voto 2 (per la maglietta)

Se volete potete anche seguire i rapporti e altre cose sulla mia pagina di feisbuc, aperta a tutti, anche a chi non è su feisbuc. Basta che digitate bruno fornara su google e trovate l'indicazione.

Ciao a tutti.